

Allegato A

**REGIONE  
PIEMONTE**  
DIREZIONE REGIONALE  
PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI  
ISTRUZIONE E SPETTACOLO  
Settore Edilizia Scolastica  
Via Meucci, 1 – 10121, TORINO  
E-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

a) riservato alla Regione Piemonte  
Protocollo arrivo

**MODULO DI DOMANDA**

SPEDIRE IL SEGUENTE MODULO A MEZZO RACCOMANDATA A.R.  
UNITAMENTE A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

**Prof. n.**

Alla Regione Piemonte  
Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale  
Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo  
Settore Edilizia Scolastica  
Via Meucci, 1  
10121 TORINO

**BANDO TRIENNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di (Sindaco, Presidente, ecc.) \_\_\_\_\_

dell'Ente (Comune, Comunità Montana, Comunità Collinare, Associazione di Comuni, Consorzio di Comuni, Unione di Comuni)

\_\_\_\_\_ quale legale rappresentante in carica

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi indicati in oggetto, a tale fine

**DICHIARA <sup>1</sup>**

che tutte le notizie ed i dati indicati nell'allegata modulistica predisposta dalla Regione Piemonte corrispondono al vero;

che le funzioni di stazione appaltante del progetto sono svolte dall'Ente proponente;

di essere disponibile ad accettare un finanziamento parziale (anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6 del Bando), a copertura di stralci o parti dell'intervento oggetto della presente domanda, nel caso siano disponibili risorse residuali non sufficienti a finanziare completamente l'intervento;

di essere a conoscenza che, nel caso l'intervento usufruisca di altri finanziamenti, di qualsiasi natura, in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessi da enti o istituzioni, il contributo regionale erogabile con il presente Bando sarà ridotto proporzionalmente fino all'occorrenza dell'importo complessivo finanziabile secondo le modalità indicate al punto 8 del Bando;

di essere a conoscenza di tutti i motivi di non ammissibilità indicati al punto 11 del Bando;

di essere a conoscenza di tutti i motivi di revoca indicati al punto 17 del Bando;

di essere a conoscenza che l'approvazione e la verifica dei progetti di edilizia scolastica è di competenza dell'ente proponente, ai sensi della vigente normativa regionale (L. R. 50/76 e L. R. 14/77).

di avere trasmesso/trasmettere tutta la documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) del Bando inerente **tutti gli edifici sede di scuola statale** ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario, sia in formato cartaceo, che in formato informatico e che si compone di: SI  NO

	documentazione già trasmessa	documentazione da allegare (non ammissibili invii posteriori al 12.9.07)
Modulo riepilogativo	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>
Questionari edificio su supporto cartaceo	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari sede su supporto cartaceo	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari edificio su informatico	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari edificio su supporto informatico	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>

Solo per le domande riguardanti edifici che ospitano/ospiteranno scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali:

di aver già trasmesso la seguente documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) inerente **l'edificio oggetto della richiesta di contributo**.

	documentazione già trasmessa	documentazione da allegare
Questionari edificio su supporto cartaceo	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari sede su supporto cartaceo	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari edificio su informatico	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari edificio su supporto informatico	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>

**ALLEGA****La seguente documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo:**

- A Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, da me sottoscritte in originale e redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (modulo B); SI  NO
- B Copia su cd-rom non riscrivibile della scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte di cui alla precedente lettera A (modulo B); SI  NO
- C Attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (già provveditorato) competente per territorio redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale; (non necessaria per gli interventi inerenti edifici che non ospiteranno scuole statali) (modulo C); SI  NO
- D Atto con il quale l'Ente proponente: dichiara che ha effettuato/effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi nel piano triennale ovvero nel piano annuale entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo; si impegna a integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo, indicandone le modalità (es. mutuo, fondi propri, ecc), approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo ed autorizza il legale rappresentante ad agire; SI  NO
- E Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare; SI  NO
- F Progetto preliminare redatto ai sensi della normativa vigente, sottoscritto da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto da:
- 1f Relazione tecnica/illustrativa; SI  NO
- 2f Computo metrico estimativo redatto utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle opere pubbliche in vigore all'atto di presentazione della domanda di contributo (vedi punto 10.1.1F, 2f) del Bando; SI  NO
- 3f Quadro economico; SI  NO
- 4f Elaborati grafici redatti in scala di rappresentazione preferibilmente 1:200 e relativi allo stato di fatto, demolizioni-nuove costruzioni e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C. piante, prospetti, sezioni; SI  NO
- G Documentazione fotografica a colori dell'edificio e dell'area oggetto d'intervento; SI  NO
- H Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche; SI  NO
- I Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, attestante il rispetto della normativa antisismica, D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i., il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche; il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico dell'edilizia (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.) (modulo D); SI  NO  n.

J documentazione relativa all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerente tutti gli edifici sede di scuola statale ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario di cui all'Allegato "B" punto 1) non ancora trasmessa se del caso: SI  NO

Modulo riepilogativo SI  NO

Questionari edificio su supporto cartaceo n.

Questionari sede su supporto cartaceo n.

Questionari edificio su informatico n.

Questionari edificio su supporto informatico n.

**Documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso:**

K In caso di esercizio associato delle funzioni di manutenzione straordinaria della scuola da parte di più Comuni o presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari: SI  NO

Copia dello Statuto o convenzione;

L In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare, coerentemente con la fase progettuale raggiunta:

I1 Atto di approvazione progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali; SI  NO

I2 Atto di approvazione progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali; SI  NO

I3 Relazione sintetica utile a comprendere le variazioni intervenute rispetto al progetto preliminare; SI  NO

M Per le domande riguardanti edifici che ospitano/ospiteranno scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali: la seguente documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) inerente l'edificio oggetto della richiesta di contributo:

Questionari edificio su supporto cartaceo n.

Questionari sede su supporto cartaceo n.

Questionari edificio su informatico n.

Questionari edificio su supporto informatico n.

**Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:**

N Copia della convenzione per l'istituzione del servizio di scuolabus tra il comune sede di scuola e i comuni associati, con validità decennale a decorrere dall'anno di assegnazione del contributo; SI  NO

In caso di intervento di nuova costruzione (punto 5, lettera "e" - punto 8, lettera "2e") eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, da realizzare in un Comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12 dell'anno antecedente alla richiesta di

(Necessaria per l'attribuzione delle premialità del contributo di cui al punto 8, lettera "e2" e per il calcolo del punteggio di cui al punto 12, lettera b1));  
 In caso di intervento che comporta riorganizzazione del sistema scolastico in ambito territoriale extracomunale (Necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12 lettera b1));

- O Scheda riepilogativa dell'insuccesso scolastico e del disagio della popolazione scolastica delle sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento, sottoscritta dal Dirigente Scolastico, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte. (Necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12, lettera b2)); SI  NO
  
- P Atto di approvazione del progetto generale ed i relativi elaborati progettuali in caso di intervento facente parte di un progetto generale che consente la messa a norma di più edifici scolastici (Necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12, lettera b3)); SI  NO
  
- Q Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, attestante quali adeguamenti normativi verranno attuati a seguito dell'intervento oggetto della domanda di contributo, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (Necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12, lettere d), e)); SI  NO  n.
  
- R Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (Necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12, lettera g1)) composta di:
  - r1 Scheda di valutazione del "protocollo ITACA sintetico - Regione Piemonte - edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, pertinente alla tipologia di intervento, sottoscritta dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; SI  NO
  - r2 Relazione di accompagnamento al "protocollo ITACA sintetico - Regione Piemonte - edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione di ogni singolo punteggio inserito nella "Scheda di valutazione", considerando anche gli aspetti relativi all'isolamento acustico, sottoscritta dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; SI  NO

Allega inoltre:

N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture:

- Inerenti esclusivamente l'attività scolastica; - in uso promiscuo; - adibite ad altro uso.

Data Timbro e Firma del legale rappresentante

---

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti

Data Timbro e Firma del legale rappresentante

---

<sup>1</sup> Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Allegato B



<b>SCHEDA RIEPILOGATIVA E RELAZIONE DESCRITTIVA</b>
---

**BANDO TRIENNALE  
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI  
PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE  
SEDE DI SCUOLE  
DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO  
STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI**

**SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI  
LAVORI PARI O SUPERIORI A € 75.000,00**

**A. CARATTERISTICHE DELL'ENTE PROPONENTE****1. Identificazione dell'Ente Proponente**

Tipo di Ente

Denominazione

**2. Istanze presentate**

- 1.a Indicare quante richieste di finanziamento, compresa la presente, l'Ente presenta ai sensi del presente bando N.
- 1.b Indicare inoltre il suo grado di preferenza rispetto alle altre istanze n.  su  0

**B. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO OGGETTO DELL'INTERVENTO****1. Identificazione dell'edificio sede di scuola**

Provincia

Comune

Indirizzo

estremi catastali foglio  mapp.

"Codice edificio rilevazione" del corrispondente   
questionario anagrafe edilizia

**2. L'edificio ospiterà al termine dell'intervento:**

	Denominazione
scuola dell'infanzia	<input type="text"/>
scuola primaria	<input type="text"/>
scuola secondaria di 1° grado	<input type="text"/>
altro (specificare)	<input type="text"/>

**3. Tipo di gestione delle sedi scolastiche da ospitare nell'edificio al termine dell'intervento**

Stato	<input type="radio"/>
Enti locali paritaria	<input type="radio"/>
Estremi atto di riconoscimento della parità da parte dell'U.S.R (ai sensi della L. 62/00)	<input type="text"/>

**4. Specificare l'ente proprietario dell'edificio oggetto di intervento**

**5. Specificare il titolo di disponibilità dell'area su cui viene realizzato l'intervento**

**6 Specificare il numero della popolazione residente, alla data del 31.12 dell'anno antecedente alla richiesta di contributo, del comune in cui viene realizzato l'intervento**

**7. L'edificio è ubicato in Comune che appartiene a Comunità Montana**

 SI  NO

**8. L'edificio è ubicato in Comune che appartiene a Comunità Collinare**

 SI  NO

**9. Servizio scolastico**

a L'Edificio sarà sede di servizio scolastico gestito da comuni in forma associata. (Riportare il n. di comuni aderenti e allegare la convenzione che disciplina la gestione associata)

b L'edificio ospiterà sedi scolastiche con problematiche inerenti il disagio giovanile. (Riportare il valore A.D./A.I. ottenuto con la compilazione del modulo E)

c Predisposizione dell'edificio per un aumento del numero delle sezioni. (Riportare il numero delle sezioni in più - per le scuole statali come indicato nel modulo C)

n.  apertura prevista anno

d Riorganizzazione del sistema scolastico mediante accorpamento di plessi. (Riportare denominazione e indirizzo delle sedi scolastiche coinvolte nella riorganizzazione - per le scuole statali come indicato nel modulo C)

e Eliminazione di locazione a carattere oneroso. (Fornire denominazione e indirizzo delle sedi scolastiche da rilocalizzare attualmente in locazione)

**C. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

**1. Tipologia di intervento**

- a Ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d))
- b Ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettera e.1)
- c Completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99, art. 2, lettera n)
- d Nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc....., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b)
- e Nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d.) al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico

**2. Stato di avanzamento del progetto**

- Preliminare
- Definitivo
- Esecutivo

<input type="radio"/>
<input type="radio"/>
<input type="radio"/>

approvato in data

--

**3. Locali interessati dall'intervento**

tipo di locale	n locali esistenti.	n. locali in progetto
Aula		
Ufficio		
Cucina		
Refettorio		
Laboratorio		
Dormitorio		
Servizi igienici		
Connettivo		
Palestra		
Altro (specificare)		

**4. Problematiche inerenti l'attività scolastica**

- a l'intervento determina adeguamento degli spazi esistenti rispetto agli standard previsti dal D.M. 18.12.1975. (Sono esclusi gli interventi riguardanti un aumento del numero delle sezioni)
- b Intervento su edificio totalmente o parzialmente inutilizzabile che necessita di completamento ai sensi del Regolamento LL.PP D.P.R. 554/99, art. 2, lettera n., "esecuzione delle lavorazioni mancanti a rendere funzionale un'opera iniziata ma non ultimata". (Sono esclusi gli interventi in corso di realizzazione)
- c Intervento facente parte di un progetto generale che consente, la messa a norma di più edifici scolastici. (Se si allegare l'atto di approvazione del progetto generale ed i relativi elaborati progettuali)

**5. Raggiungimento e superamento degli standard minimi di eco-efficienza**

Riportare il "Punteggio edificio (C1+C2)" dello "Schema d'attribuzione dei punteggi - scheda di valutazione del "Protocollo Itaca Sintetico - Regione Piemonte - edifici scolastici"

--



**6. Adeguamenti normativi** (riportare quanto attestato dal tecnico competente nel modulo F)

**a Stato di fatto**

<b>Rispetto alle seguenti normative, il fabbricato oggetto di intervento attualmente è:</b>		
	non adeguato	a norma
Normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e leggi regionali)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Superamento barriere architettoniche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Normativa antincendio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto elettrico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto idrico-sanitario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto termico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rendimento energetico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**b Adeguamenti in progetto**

<b>Rispetto alle seguenti normative, il fabbricato oggetto di intervento verrà:</b>			
	non modificato dall'intervento	parzialmente adeguato	adeguato
Normativa antisismica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Superamento barriere architettoniche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Normativa antincendio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto elettrico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto idrico-sanitario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto termico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rendimento energetico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**Condizione a fine lavori comprensiva degli adeguamenti dovuti a interventi precedenti e all'intervento oggetto della richiesta di contributo.**

**c**

<b>Il fabbricato risulterà completamente adeguato a tutte le norme vigenti in materia di:</b>	
Normativa antisismica	
Amianto	
Superamento barriere architettoniche	
Normativa antincendio	SI <input type="radio"/>
Impianto elettrico	
Impianto idrico-sanitario	NO <input type="radio"/>
Impianto termico	
Rendimento energetico	

**7. Ammontare dei lavori riferiti alla scuola desunti dall'ultimo quadro economico approvato**

Voce costo	Importo €
Lavori edili	
Impianti elettrici	
Impianti idrico-sanitari	
Impianto antincendio	
Impianti termici e condizionamento	
Impianti meccanici di sollevamento	
Altro (specificare)	
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	
<b>1. Totale lavori a misura, a corpo ed in economia a base d'appalto</b>	0,00
Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
<b>2. Totale spese ammissibili (punto 7 Bando) pari o superiore a € 75.000,00</b>	0,00
Somme non ammissibili a contributo (punto 7 Bando)	
<b>3. Costo complessivo</b>	0,00

**8. Piano finanziario**

a Tipologia di intervento ai fini del calcolo del piano finanziario

1) Intervento su esistente (Punto 8 lettere "a", "b", "c", "d" del bando)	<input type="radio"/>
2) Intervento di nuova costruzione (lettera "e") Per tutti i casi eccetto quanto previsto al punto 8 lettera 2e del bando (Punto 8 lettera 1e del bando)	<input type="radio"/>
3) Intervento di nuova costruzione (lettera "e") in caso d'intervento realizzato in comune con meno di 5.000 abitanti al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale. (Punto 8 lettera 2e del bando)	<input type="radio"/>

b Piano finanziario

			Importo €
<b>A</b>	Costo complessivo	cfr. punto 7.3	0,00
<b>B</b>	Totale spese ammissibili	cfr. punto 7.2	0,00
<b>C</b>	Eventuale fonte di finanziamento diversa dal presente Bando	c1 contributi provenienti dal bilancio regionale, leggi nazionali, comunitarie - specificare:	
		c2 altri contributi (Enti privati, Istituzioni, Privati ecc) - specificare:	
<b>D</b>	Importo massimo del contributo assegnabile ai sensi del presente bando		0,00
<b>E</b>	Totale importo minimo a carico dell'Ente (mutuo CC.DD.PP., fondi bilancio, oneri, ecc.)	<b>A - (C+D)</b>	<b>0,00</b>

**D. RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

1. Descrizione dell'edificio

a stato di fatto dell'immobile con destinazione d'uso e condizioni di manutenzione

**2. Finalità dell'intervento**

- a Illustrare come l'intervento contribuisca al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Regione Piemonte (punto 1 del Bando) e le motivazioni che hanno portato alla proposta

**3. Descrizione sommaria dell'intervento**

**4. Note particolari**

**E. Comunicazioni**

**1. Responsabile del procedimento**

Nome e Cognome	
Recapito telefonico	
fax	
e-mail	

*Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.*

**Data**

**Firma del responsabile del procedimento**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**2 Indirizzo a cui inviare le comunicazioni**

**Data**

**Timbro e firma del legale rappresentante**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Allegato C

**ATTESTAZIONE DI CONGRUITA' - UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

**A. Parte a cura dell'Ente proponente**

**a.1 Identificazione dell'edificio oggetto dell'intervento**

Prov  Comune   
 Indirizzo

**a2 Tipologia di intervento**

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettere b), c) d))
- b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettera e.1)
- c) completamento funzionale di opere già iniziate ( D.P.R. 554/99 e s.m.i. art. 2, lettera n)
- d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc..., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b)
- e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d) al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico

**a3 Costo complessivo dell'intervento €**

**a4 L'edificio ospiterà al termine dell'intervento**

	Denominazione
scuola dell'infanzia	<input type="text"/>
scuola primaria	<input type="text"/>
scuola secondaria di 1° grado	<input type="text"/>
altro (specificare)	<input type="text"/>

**a5 L'intervento determina un incremento del numero delle sezioni**  SI  NO

che aumenteranno di n.  unità entro l'anno

**a6 L'intervento determina processi di riorganizzazione del sistema scolastico**  SI  NO

In caso affermativo indicare ordine, denominazione e l'attuale indirizzo delle scuole coinvolte:

Ordine	Denominazione	Indirizzo (comune, via, n. civico)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Descrivere altresì brevemente la riorganizzazione prevista

**B. Parte a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale**

L'Ufficio Scolastico provinciale, sottoscrivendo il presente modulo, presa visione dei contenuti dell'intervento descritti dall'ente proponente alla lettera A punti a1, a2, a3, a4, a5

**Attesta la corrispondenza**  **attesta la non corrispondenza**

dell'intervento ai piani di utilizzo degli edifici e dei locali scolastici disponibili, tenuto conto delle esigenze connesse con la consistenza della popolazione scolastica e di razionalizzazione della scuola in rapporto alla domanda di istruzione, alla formazione delle classi, nonché allo svolgimento delle specifiche attività didattiche.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegato D

**DICHIARAZIONI ATTESTANTI IL RISPETTO DELLE NORMATIVE TECNICHE VIGENTI - OBBLIGATORIE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'**

**A IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**a.1 Identificazione dell'edificio oggetto dell'intervento**

Prov \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

**a.2 Tipologia di intervento**

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettere b), c) d))
- b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettera e.1)
- c) completamento funzionale di opere già iniziate ( D.P.R. 554/99 e s.m.i, art. 2, lettera n)
- d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc....., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b
- e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d) al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico

**a.3 Costo complessivo dell'intervento €** \_\_\_\_\_

**B1 DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(nominativo tecnico abilitato)

\_\_\_\_\_ (ordine o collegio competente per materia di appartenenza) Prov \_\_\_\_\_ n. di iscrizione \_\_\_\_\_

In qualità di : tecnico competente incaricato  R.u.p.

consapevole che gli edifici scolastici sono classificati dalla normativa regionale di interesse strategico e che pertanto ad essi si applicano i disposti del D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i., secondo le procedure previste nella circolare del Presidente della Giunta Regionale 27.04.2004, n. 1/DOP.

**Assevera**

che il fabbricato oggetto dell'intervento al termine dei lavori in argomento sarà conforme alla normativa antisismica vigente.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.*

**B2 DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE VIGENTE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(nominativo tecnico abilitato)

\_\_\_\_\_ (ordine o collegio competente per materia di appartenenza)      Prov \_\_\_\_\_      n. di iscrizione \_\_\_\_\_

In qualità di :    tecnico competente incaricato          R.u.p.   

**Dichiara e attesta**

che il fabbricato oggetto dell'intervento al termine dei lavori in oggetto sarà conforme alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Luoga e data \_\_\_\_\_      Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.*

**B3 DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(nominativo tecnico abilitato)

\_\_\_\_\_ (ordine o collegio competente per materia di appartenenza)      Prov \_\_\_\_\_      n. di iscrizione \_\_\_\_\_

In qualità di :    tecnico competente incaricato          R.u.p.   

**Dichiara e attesta**

che il fabbricato oggetto dell'intervento al termine dei lavori in oggetto sarà conforme alla normativa vigente in materia di arendimento energetico (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.)

Luoga e data \_\_\_\_\_      Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.*

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DEL DISAGIO**

**Identificazione dell'edificio oggetto dell'intervento**

Prov \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_

**n. alunni iscritti alle sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento oggetto dell'istanza di finanziamento.**

Indicare i dati riferiti agli anni scolastici:  
 2006-2007 per le annualità di finanziamento 2007 e 2008  
 2007-2008 per l'annualità di finanziamento 2009

n.	Ordine	Denominazione	n. alunni
1			
2			
3			
4			
<b>n. complessivo alunni - A.I.</b>			<b>0</b>

**INDICAZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DEL DISAGIO SOCIO AMBIENTALE**

- a) n. alunni ritirati
- b) n.alunni non scrutinati
- c) n.alunni respinti
- d) n. alunni promossi o con insufficienze (scuola primaria e secondaria di 1° grado)
- e) n. alunni inseriti in IDEI, moduli di recupero (scuola secondaria di 1° grado) attività di recupero/integrazione (scuola primaria)
- f) n. alunni portatori di HC
- g) n. alunni stranieri o nomadi
- h) n. alunni di cui si prevedono lunghe o frequenti assenze per malattia
- j) n. alunni seguiti dai servizi sociali
- k) n. alunni segnalati al Tribunale dei Minori
- i)
- l) n. alunni seguiti da comunità di recupero
- m) n. alunni con disturbi relazionali o dell'apprendimento a.s. corrente non certificati ai sensi della L. 104/92 ma seguiti da servizi di Neuro-psichiatria o medico specialistica per i quali sia necessaria una specifica programmazione.

**totale alunni con disagio socio ambientale - AD**

**disagio socio ambientale (A.D./A.I.)**

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Allegato F

**DICHIARAZIONI DEL TECNICO ABILITATO ISCRITTO AD UN ORDINE PROFESSIONALE O COLLEGIO COMPETENTE PER MATERIA, NEI LIMITI DELLE PROPRIE COMPETENZE DI LEGGE, ATTESTANTE QUALI ADEGUAMENTI NORMATIVI VERRANNO ATTUATI A SEGUITO DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**1 Identificazione dell'intervento**  
**1.1 Identificazione dell'edificio oggetto dell'intervento**  
 Prov \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_

**1.2 Tipologia di intervento**

a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettere b), c) d))

b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettera e.1)

c) completamento funzionale di opere già iniziate ( D.P.R. 554/99 e s.m.i, art. 2, lettera n)

d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc...., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b

e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d) al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico

**1.3 Costo complessivo dell'intervento €** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_ (nominativo tecnico abilitato)

\_\_\_\_\_ (ordine o collegio competente per materia di appartenenza)

Prov. \_\_\_\_\_ n. di iscrizione \_\_\_\_\_

tecnico competente incaricato

Rup

competente in materia di normativa:

Antisismica

Amianto

Sup. barriere arch.

Antincendio

Imp. elettrico

Imp. Idrico-sanitario

Imp. termico

Rendim. energetico

**Dichiara e attesta**

**a Stato di fatto**

Rispetto alle seguenti normative, il fabbricato oggetto di intervento attualmente è:		
	non adeguato	a norma
Normativa antisismica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Superamento barriere architettoniche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Normativa antincendio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto elettrico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto idrico-sanitario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto termico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rendimento energetico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**b Adeguamenti in progetto**

<b>Rispetto alle seguenti normative, il fabbricato oggetto di intervento verrà:</b>			
	non modificato dall'intervento	parzialmente adeguato	adeguato
Normativa antisismica <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Superamento barriere architettoniche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Normativa antincendio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto elettrico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto idrico-sanitario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianto termico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rendimento energetico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**c Condizione a fine lavori comprensiva degli adeguamenti dovuti a interventi**

<b>Il fabbricato risulterà completamente adeguato a tutte le norme vigenti in materia di:</b>	
Normativa antisismica	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>
Amianto	
Superamento barriere architettoniche	
Normativa antincendio	
Impianto elettrico	
Impianto idrico-sanitario	
Impianto termico	
Rendimento energetico	

**Per gli interventi di tipo "d"**

a fine lavori risulteranno completamente adeguati alle normative vigenti sopra citate, tutti i fabbricati, di proprietà del comune in cui viene realizzato l'intervento, ospitanti le sedi scolastiche che utilizzeranno il fabbricato oggetto dell'intervento

SI  no

**4. Note particolari**

*Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.*

**Data**  **Timbro e Firma** \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Direzione 32. Settore 2

Allegato G

## **PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI**

### Le Aree di Valutazione e le Schede

Il Protocollo, redatto dall'Organo Nazionale di Controllo del Protocollo ITACA (iiSBE Italia), è l'adeguamento del metodo di valutazione ITACA per le residenze agli edifici scolastici della Regione Piemonte.

## Sistema di valutazione

Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità ambientale di un edificio, misurandone la prestazione rispetto a 12 criteri e 8 sottocriteri suddivisi in 2 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

### 1. Consumo di risorse

- 1.1. contenimento consumi energetici invernali
  - 1.1.1. energia primaria per la climatizzazione invernale
  - 1.1.2. trasmittanza termica involucro edilizio
- 1.2. acqua calda sanitaria
- 1.3. contenimento consumi energetici estivi
  - 1.3.1. controllo della radiazione solare
  - 1.3.2. inerzia termica
- 1.4. illuminazione naturale
- 1.5. energia elettrica da fonti rinnovabili
- 1.6. materiali eco-compatibili
  - 1.6.1. materiali rinnovabili
  - 1.6.2. materiali riciclati/recuperati
- 1.7. acqua potabile
  - 1.7.1. consumo di acqua potabile per irrigazione
  - 1.7.2. consumo di acqua potabile per usi indoor
- 1.8. mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio

### 2. Carichi ambientali

- 2.1. emissione di gas serra
- 2.2. rifiuti solidi
- 2.3. rifiuti liquidi
- 2.4. permeabilità aree esterne

I criteri e sotto criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;
- sono quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti.

In particolare, la scala di valutazione utilizzata è così composta:

-1	rappresenta una <b><u>prestazione inferiore allo standard</u></b> e alla pratica corrente.
0	rappresenta la <b><u>prestazione minima</u></b> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <b><u>pratica corrente</u></b> .
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la <b><u>migliore pratica corrente</u></b> .
4	rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.
5	rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.

Il punteggio viene assegnato in base alle indicazioni e al metodo di verifica riportati nella "Scheda descrittiva" di ogni criterio di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- le **strategie di riferimento**, che indica a livello non vincolante e di indirizzo possibili soluzioni per ottimizzare la prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.
- le **note**, in cui eventualmente possono essere chiariti aspetti relativi alla verifica del criterio.

## **Schede di valutazione**

<b>CRITERIO: 1.1.1 – Energia per la climatizzazione invernale</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Esigenza:</b> ridurre i consumi energetici per la climatizzazione invernale	<b>Indicatore di prestazione:</b> rapporto tra il fabbisogno energetico per il riscaldamento e il requisito minimo di legge del fabbisogno energetico.
	<b>Unità di misura:</b> % (kWh/m <sup>2</sup> anno/kWh/m <sup>2</sup> anno)
<p><b>Metodo e strumenti di verifica</b></p> <p>Per la verifica del criterio seguire la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. calcolo del fabbisogno energetico per il riscaldamento secondo le norme tecniche (UNI EN 832) di riferimento;</li> <li>2. calcolo del valore limite di legge del fabbisogno energetico per il riscaldamento in base alla legislazione vigente a livello regionale;</li> <li>3. calcolo del rapporto percentuale tra il fabbisogno energetico per il riscaldamento (punto 1) e il valore limite di legge del fabbisogno energetico;</li> <li>4. verifica del livello di soddisfacimento del criterio confrontando il valore del rapporto calcolato al punto 3 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>	
<p><b>Strategie di riferimento</b></p> <p>Al fine di limitare il consumo di energia per la climatizzazione invernale è opportuno isolare adeguatamente l'involucro edilizio per limitare le perdite di calore per dispersione e sfruttare il più possibile l'energia solare.</p> <p>Per quanto riguarda i componenti di involucro opachi è raccomandabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire una strategia complessiva di isolamento termico;</li> <li>- scegliere il materiale isolante e il relativo spessore, tenendo conto delle caratteristiche di conduttività termica, permeabilità al vapore e compatibilità ambientale (in termini di emissioni di prodotti volatili e fibre, possibilità di smaltimento, ecc.). In tal senso si raccomanda l'impiego di isolanti costituiti da materie prime rinnovabili o riciclabili come ad esempio la fibra di legno, il sughero, la fibra di cellulosa, il lino, la lana di pecora, il legno –cemento;</li> <li>- verificare la possibilità di condensa interstiziale e posizionare se necessario una barriera al vapore.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda i componenti vetrati è raccomandabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare vetrate isolanti, se possibile basso-emissive;</li> <li>- utilizzare telai in metallo con taglio termico o in legno.</li> </ul> <p>I sistemi solari passivi sono dei dispositivi per la captazione, accumulo e trasferimento dell'energia termica finalizzati al riscaldamento degli ambienti interni. Sono composti da elementi tecnici "speciali" dell'involucro edilizio che forniscono un apporto termico "gratuito" aggiuntivo. Questo trasferimento può avvenire per irraggiamento diretto attraverso le vetrate, per conduzione attraverso le pareti o per convezione nel caso siano presenti aperture di ventilazione. I principali tipi di sistemi solari passivi utilizzabili in edifici residenziali sono: le serre, i muri Trombe, i sistemi a guadagno diretto. Nel scegliere, dimensionare e collocare un sistema solare passivo, si deve tenere conto dei possibili effetti di surriscaldamento che possono determinarsi nelle stagioni intermedie e in quella estiva.</p>	

## Scala di prestazione

% - (kWh/m <sup>2</sup> anno) / (kWh/m <sup>2</sup> anno)	Punti
>100	-1
100	0
93	1
87	2
80	3
73	4
67	5

## Riferimenti legislativi

**L. del 09 Gennaio 1991, n°10** “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.

**Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192** “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”

**Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311** “Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”

**Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247** – Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento

**Legge regionale 13 del 28 del 28 maggio 2007 recante** Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

**Leggi regionali in materia di contenimento dei consumi energetici**

## Riferimenti normativi

Sono validi al fine del calcolo del valore dell'indicatore di prestazione le norme tecniche indicate nella legislazione regionale in materia di contenimento dei consumi energetici.

**Peso del sotto criterio**

70

%

## Note

Considerando le caratteristiche dell'edificio scolastico a cui viene applicato il Protocollo ITACA, nel caso in cui la legge regionale in materia di contenimento dei consumi energetici non richieda la verifica del soddisfacimento di un valore limite di legge del fabbisogno annuo di energia primaria, il peso di questa scheda è da considerarsi pari a zero mentre il peso della scheda 1.1.2 diviene pari al 100%.

Al fine della validità del punteggio della scheda, devono essere rispettate le prescrizioni di legge riguardo le forme di produzione/generazione di calore ammesse.



<b>CRITERIO: 1.1.2 – Trasmittanza termica media dell’involucro edilizio</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Esigenza:</b> ridurre i consumi energetici per la climatizzazione invernale	<b>Indicatore di prestazione:</b> rapporto tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro e la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge degli elementi di involucro
	<b>Unità di misura:</b> % - (W/m <sup>2</sup> K) / (W/m <sup>2</sup> K)
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio seguire la seguente procedura:	
<p>1. Calcolare la trasmittanza media di progetto (U<sub>m</sub>) degli elementi di involucro (strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti)</p> <p>a. calcolare la trasmittanza termica (U) di ogni elemento di involucro;</p> <p>b. calcolare la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro (U<sub>m</sub>):</p> $\frac{A_1 \cdot U_1 + A_2 \cdot U_2 + A_3 \cdot U_3 + \dots + A_n \cdot U_n}{\sum_{x=1}^n A_x}$ <p>Dove:</p> <p>A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>,..., A<sub>n</sub> = area dell'elemento di involucro (m<sup>2</sup>)</p> <p>U<sub>1</sub>, U<sub>2</sub>,..., U<sub>n</sub> = trasmittanza termica media di progetto dell'elemento di involucro (W/m<sup>2</sup> K)</p>	
<p>2. Calcolare la trasmittanza media degli elementi di involucro (strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti) corrispondente ai valori limite di legge (U<sub>m limite</sub>)</p> <p>a. verificare il valore limite di legge della trasmittanza termica (U<sub>limite</sub>) di ogni elemento di involucro;</p> <p>b. calcolare la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge degli elementi di involucro (U<sub>m limite</sub>):</p> $\frac{A_1 \cdot U_{1lim} + A_2 \cdot U_{2lim} + A_3 \cdot U_{3lim} + A_n \cdot U_{nlim}}{\sum_{x=1}^n A_x}$ <p>Dove:</p> <p>A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>,..., A<sub>n</sub> = area dell'elemento di involucro (m<sup>2</sup>)</p> <p>U<sub>1lim</sub>, U<sub>2lim</sub>,..., U<sub>nlim</sub> = trasmittanza termica di progetto dell'elemento di involucro (W/m<sup>2</sup> K)</p>	
<p>3. calcolo del rapporto percentuale tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro (U<sub>m</sub>) e la trasmittanza media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge (U<sub>limite</sub>).</p>	

**Strategie di riferimento**

Per quanto riguarda i componenti di involucro opachi è raccomandabile:

- definire una strategia complessiva di isolamento termico;
- scegliere il materiale isolante e il relativo spessore, tenendo conto delle caratteristiche di conduttività termica, permeabilità al vapore e compatibilità ambientale (in termini di emissioni di prodotti volatili e fibre, possibilità di smaltimento, ecc.). In tal senso si raccomanda l'impiego di isolanti costituiti da materie prime rinnovabili o riciclabili come ad esempio la fibra di legno, il sughero, la fibra di cellulosa, il lino, la lana di pecora, il legno - cemento;
- verificare la possibilità di condensa interstiziale e posizionare se necessario una barriera al vapore.

Per quanto riguarda i componenti vetrati è raccomandabile:

- impiegare vetrate isolanti, se possibile basso-emissive;
- utilizzare telai in metallo con taglio termico, in PVC, in legno.

**Scala di prestazione**

% - $(W/m^2K) / (W/m^2K)$	Punti
>100	-1
100	0
90	1
80	2
70	3
60	4
50	5

**Riferimenti legislativi**

**L. del 09 Gennaio 1991, n°10** “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.

**Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192** “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”

**Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311** “Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”

**Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247** – Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento

**Legge regionale 13 del 28 del 28 maggio 2007 recante** Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

**Leggi regionali in materia di contenimento dei consumi energetici**

**Riferimenti normativi**

Sono validi al fine del calcolo del valore dell'indicatore di prestazione le norme tecniche indicate nella legislazione regionale in materia di contenimento dei consumi energetici.

<b>Peso del criterio</b>	30	%
--------------------------	----	---

**Note**

Considerando le caratteristiche dell'edificio scolastico a cui viene applicato il Protocollo ITACA, nel caso in cui la legge regionale in materia di contenimento dei consumi energetici non richieda la verifica del soddisfacimento di un valore limite di legge del fabbisogno annuo di energia primaria, il peso di questa scheda è da considerarsi pari a 100 % mentre il peso delle scheda 1.1.1 diviene pari a 0%.

<b>CRITERIO: 1.2 – Acqua calda sanitaria</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Esigenza:</b> ridurre i consumi energetici per la produzione di acqua calda sanitaria attraverso l'impiego dell'energia solare e/o di pompe di calore.	<b>Indicatore di prestazione:</b> percentuale del fabbisogno medio annuo di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria soddisfatto con energie rinnovabili.
	<b>Unità di misura:</b> % (kWh/kWh)
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio seguire la seguente procedura:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. calcolo del fabbisogno annuo di energia per la produzione di acqua calda sanitaria secondo le norme tecniche di riferimento;</li> <li>2. calcolo della quantità di energia termica prodotta annualmente dai pannelli solari e/o pompa di calore secondo quanto indicato le norme tecniche di riferimento;</li> <li>3. calcolo della percentuale di fabbisogno annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria coperta dai pannelli solari e/o pompa di calore.</li> <li>4. verifica del livello di soddisfacimento del criterio confrontando il valore del rapporto calcolato al punto 3 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>	
<b>Strategie di riferimento</b>	
Impiego di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di captazione ad elevata efficienza (tubi sotto vuoto);</li> <li>- orientamento Sud;</li> <li>- inclinazione pari alla latitudine del luogo.</li> </ul> Impiego di pompe di calore ad alto rendimento.	

**Scala di prestazione**

% (kWh/kWh)	Punti
-	-1
0	0
12	1
24	2
36	3
48	4
60	5

<b>Riferimenti legislativi</b>		
<p><b>L. del 09 Gennaio 1991, n°10</b> “ Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.</p> <p><b>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192</b> “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”</p> <p><b>Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311</b> “Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”</p> <p><b>Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247</b> – Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento</p> <p><b>Legge regionale 13 del 28 del 28 maggio 2007 recante</b> Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.</p> <p><b>Leggi regionali in materia di contenimento dei consumi energetici</b></p>		
<b>Riferimenti normativi</b>		
Sono validi al fine del calcolo del valore dell'indicatore di prestazione le norme tecniche indicate nella legislazione regionale in materia di contenimento dei consumi energetici.		
<b>Peso del criterio</b>	5	%

<b>Note</b>
Se per ragioni di tipo tecnico o legislativo non è possibile o richiesto installare pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, il peso del criterio diviene 0 %.

<b>SOTTO-CRITERIO: 1.3.1 – Controllo della radiazione solare</b>									
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse									
<b>Criterio:</b> 1.3 – Contenimento consumi energetici estivi									
<b>Esigenza:</b> ridurre il carico termico dovuto all'irraggiamento solare nel periodo estivo.	<b>Indicatore di prestazione:</b> fattore di ombreggiatura (fattore di riduzione dovuto all'ombreggiatura)								
	<b>Unità di misura:</b> adimensionale								
<p><b>Metodo e strumenti di verifica</b></p> <p>Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>calcolo secondo UNI EN 832 Appendice G del fattore di ostruzione (G.2.2), calcolo del fattore di ombreggiatura dovuto ad aggetti verticali, orizzontali (G.2.3) e schermi mobili (G.3);</li> <li>per ogni esposizione compresa nei quadranti di orientamento Est, Sud e Ovest e per ogni tipo di superficie vetrata, calcolo del fattore medio di ombreggiatura come prodotto dei quattro fattori di cui sopra (<math>F_{O_{est}}</math>, <math>F_{O_{sud}}</math>, <math>F_{O_{ovest}}</math>);</li> <li>calcolo della media pesata dei valori del fattore di ombreggiatura, ottenuta attribuendo alle esposizioni indicate i pesi seguenti:</li> </ol> <table border="1" data-bbox="268 875 533 1016"> <thead> <tr> <th>esposizione</th> <th>peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>EST</td> <td>0,25</td> </tr> <tr> <td>SUD</td> <td>0,35</td> </tr> <tr> <td>OVEST</td> <td>0,40</td> </tr> </tbody> </table> $F_{O_{TOT}} = \frac{\sum_{esp} F_{O_{esp}} \cdot peso \cdot S_{esp}}{\sum_{esp} S_{esp}}$ <ol style="list-style-type: none"> <li>verifica del livello di soddisfacimento del criterio confrontando il valore verificato al punto 2 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>		esposizione	peso	EST	0,25	SUD	0,35	OVEST	0,40
esposizione	peso								
EST	0,25								
SUD	0,35								
OVEST	0,40								
<p><b>Strategie di riferimento</b></p> <p>Impiego di sistemi per la schermatura della radiazione solare al fine di evitare il surriscaldamento dell'aria negli ambienti interni e il manifestarsi di situazioni di discomfort.</p> <p>Le schermature si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orizzontali e verticali;</li> <li>- esterne e interne;</li> <li>- fisse e operabili.</li> </ul> <p>Le schermature orizzontali sono efficaci se impiegate sulla facciata Sud dell'edificio in quanto impediscono la penetrazione della radiazione nel periodo estivo, consentendolo in quello invernale.</p> <p>Le schermature verticali sono efficaci con ogni orientamento, quando la direzione dei raggi solari non è contenuta in un piano parallelo a quello dello schermo e forma con esso un angolo di incidenza sufficientemente ampio da impedire la penetrazione dei raggi stessi.</p> <p>Le schermature esterne sono molto più efficaci di quelle interne come strumento di controllo solare, in quanto respingono la radiazione solare prima che penetri in ambiente, evitando che il vetro si riscaldi e si inneschi un micro effetto serra tra superficie dello schermo e vetro.</p>									

## Scala di prestazione

adimensionale	Punti
<0,50	-1
0,382	0
0,308	1
0,234	2
0,159	3
0,085	4
0,011	5

## Riferimenti legislativi

**L. del 09 Gennaio 1991, n°10** “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.

**Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192** “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”

**Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311** “Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”

**Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247** – Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento

**Legge regionale 13 del 28 del 28 maggio 2007 recante** Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

**Leggi regionali in materia di contenimento dei consumi energetici**

## Riferimenti normativi

**UNI EN 832** Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento - Edifici residenziali.

<b>Peso del sotto-criterio</b>	50	%
--------------------------------	----	---

<b>SOTTO-CRITERIO: 1.3.2 – Inerzia termica</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Criterio:</b> 1.3 – Contenimento consumi energetici estivi	
<b>Esigenza:</b> mantenere condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo, evitando il surriscaldamento dell'aria.	<b>Indicatore di prestazione:</b> coefficiente sfasamento ( $\Delta t$ ) e fattore di attenuazione (f) dell'onda termica
	<b>Unità di misura:</b> ore (h) e adimensionale
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>per ogni orientamento (Nord escluso) calcolo del coefficiente di sfasamento e del fattore di attenuazione dell'onda termica delle superfici opache secondo il procedimento descritto nella norma UNI EN ISO 13786;</li> <li>verifica del coefficiente di sfasamento e del fattore di attenuazione medi, pesandoli rispetto all'area delle superfici opache:  <math display="block">\Delta t = \frac{\sum \Delta t_{esp} \cdot S_{esp}}{\sum S_{esp}} ; \quad f = \frac{\sum f_{esp} \cdot S_{esp}}{\sum S_{esp}}</math> </li> <li>verifica del livello di soddisfacimento di entrambi i parametri del criterio confrontando i valori verificati al punto 2 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>	
<b>Strategie di riferimento</b>	
Impiego di murature "pesanti" di involucro, caratterizzate da una elevata capacità termica e una bassa conduttività termica.	

Scala di prestazione

Coefficiente di sfasamento (h)	Fattore di attenuazione (-)	Punti
<8	>0,35	-1
8	0,35	0
9	0,25	1
10	0,20	2
11	0,17	3
12	0,15	4
>12	<0,15	5



<b>Riferimenti legislativi</b>		
<p><b>L. 9 Gennaio 1991, n 10</b> “ Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.</p> <p><b>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192</b> “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”</p> <p><b>Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311</b> “Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”</p> <p><b>Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247</b> – Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento</p> <p><b>Legge regionale 13 del 28 maggio 2007 recante</b> Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.</p> <p><b>Leggi regionali in materia di contenimento dei consumi energetici</b></p>		
<b>Riferimenti normativi</b>		
<p><b>UNI EN ISO 13786</b> “Prestazione termica dei componenti per edilizia - Caratteristiche termiche dinamiche - Metodi di calcolo”.</p>		
<b>Peso del sotto-criterio</b>	50	%

<p><b>Note</b></p> <p>Il punteggio da attribuire al criterio corrisponde al minore tra quelli ottenuti per i due parametri (fattore di attenuazione e coefficiente di sfasamento).</p> <p><u>In ogni caso, deve essere rispettato il requisito minimo di massa superficiale previsto dall'articolo previsto dalla legislazione regionale.</u></p>
---

<b>CRITERIO: 1.4 – Illuminazione naturale</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Esigenza:</b> ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale ai fini del risparmio energetico e del comfort visivo.	<b>Indicatore di prestazione:</b> fattore medio di luce diurna (FLD <sub>m</sub> ) -
	<b>Unità di misura:</b> %
<p><b>Metodo e strumenti di verifica</b></p> <p>Per la verifica del criterio seguire la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per ogni appartamento tipo: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. calcolo in ogni locale del fattore medio di luce diurna in base al metodo descritto nella norma UNI EN ISO 10840 (Appendice A), che prevede la seguente formulazione analitica <math display="block">FLD_m = \frac{A_f \cdot t \cdot \varepsilon}{A_{tot} (1 - r_m)} \cdot \psi</math> </li> <li>b. calcolo del valore medio dei fattori di luce diurna, pesando il valore dei fattori medi di luce diurna calcolati al punto precedente rispetto all'area dei locali;</li> </ol> </li> <li>2. calcolo del valore medio del fattore di luce diurna dell'organismo abitativo, pesando il valore dei fattori medi di luce diurna calcolati al punto 1 per l'area complessiva di ogni tipologia di appartamenti;</li> <li>3. verifica del livello di soddisfacimento del criterio confrontando il valore del rapporto calcolato al punto 2 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>	
<p><b>Strategie di riferimento</b></p> <p><i>Superfici trasparenti</i></p> <p>L'utilizzo di ampie superfici vetrate permette di ottenere alti livelli di illuminazione naturale. E' importante però dotarle di opportune schermature per evitare problemi di surriscaldamento nel periodo estivo. Le superfici vetrate devono avere coefficiente di trasmissione luminosa elevato, rispettando nello stesso tempo le esigenze di riduzione delle dispersioni termiche e di controllo della radiazione solare entrante. A questo scopo può essere efficace l'impiego di vetri selettivi (alta trasmissione luminosa, basso fattore solare, bassa trasmittanza termica) Le superfici vetrate devono essere disposte in modo da ridurre al minimo l'oscuramento dovuto da ostruzioni esterne in modo che l'apertura riceva luce direttamente dalla volta celeste.</p> <p><i>Colore pareti interne</i></p> <p>E' importante utilizzare colori chiari per le superfici interne in modo da incrementare il contributo di illuminazione dovuto alla riflessione interna.</p> <p><i>Sistemi di conduzione della luce</i></p> <p>Nel caso di ambienti che non possono disporre di aperture verso l'esterno si raccomanda di impiegare sistemi innovativi di conduzione della luce (camini di luce, guide di luce).</p>	

## Scala di prestazione

%	Punti
<3	-1
3	0
3,5	1
4	2
4,5	3
5	4
5,5	5

## Riferimenti legislativi

**Circolare Min. LLPP** n° 3151 del 22/5/67

**DM 27/7/2005** - Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia».

## Riferimenti Normativi

**UNI EN ISO 10840** "Luce e illuminazione - Locali scolastici - Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale"

**Peso del criterio**

5

%

<b>CRITERIO: 1.5 – Energia elettrica</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Esigenza:</b> diminuzione dei consumi annuali di energia elettrica dell'edificio.	<b>Indicatore di prestazione:</b> percentuale del fabbisogno medio annuale di energia elettrica soddisfatto con energie rinnovabili.
	<b>Unità di misura:</b> % (kWh/kWh)
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio seguire la seguente procedura:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. calcolo del fabbisogno medio annuo di energia elettrica;</li> <li>2. calcolo della quantità di energia elettrica annua prodotta da fonte rinnovabile, secondo la normativa tecnica di riferimento;</li> <li>3. calcolo della percentuale di fabbisogno medio annuo di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili;</li> <li>4. verifica del livello di soddisfacimento del criterio confrontando il valore del rapporto calcolato al punto 3 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>	
<b>Strategie di riferimento</b>	
Impiego di generatori di energia elettrica da fonte rinnovabile come pannelli fotovoltaici, pale eoliche, centraline idroelettriche.	

**Scala di prestazione**

% (kWh/kWh)	Punti
<16	-1
16	0
19	1
22	2
25	3
28	4
31	5

<b>Riferimenti legislativi</b>		
DIR 2001/77/CE Sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.		
<b>Peso del criterio</b>	10	%

<b>Note</b>
Il valore relativo al benchmark zero corrisponde alla quota parte nazionale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, eolica, biogas, biomasse, RSU e solare) che normalmente è compresa nell'energia elettrica fornita dalla rete (fonte: Rapporto 2006 GSE – Gestore Servizi Elettrici). A tale quota va quindi aggiunta l'eventuale produzione locale.

<b>SOTTO-CRITERIO: 1.6.1 – Uso di materiali da fonti rinnovabili</b>	
<b>Area Di Valutazione:</b> 1- Consumo di risorse	
<b>Criterio:</b> 1.6 – Materiali eco-compatibili	
<b>Esigenza:</b> ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili.	<b>Indicatore di prestazione:</b> percentuale dei materiali provenienti da fonti rinnovabili che sono stati utilizzati nell'intervento.
	<b>Unità di misura:</b> % (kg/kg)
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. effettuare un inventario dei materiali da costruzione impiegati per la realizzazione dell'involucro edilizio (pareti esterne, copertura, solaio inferiore, finestre – vedi nota), calcolando il peso di ognuno di essi;</li> <li>2. calcolo del peso complessivo dei materiali e componenti da fonti rinnovabili utilizzati nella realizzazione dell'involucro edilizio;</li> <li>3. calcolo della percentuale dei materiali e componenti da fonte rinnovabile rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati per la realizzazione dell'involucro edilizio:</li> </ol>	
$\frac{(\text{peso dei materiali da fonti rinnovabili})}{(\text{peso complessivo dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'involucro edilizio})} \times 100$	
<b>Strategie di riferimento</b>	
Impiego di materiali da costruzione di origine vegetale o animale come: legno, canapa, lino, bamboo, lana, ecc.	

**Scala di prestazione**

% (kg/kg)	Punteggio
-	-1
0	0
10	1
20	2
30	3
40	4
50	5

<b>Peso del sotto-criterio</b>	60	%
--------------------------------	----	---

**Note**  
 Ai fine del calcolo dell'indicatore di prestazione, come involucro edilizio si intende la superficie che delimita verso l'esterno il volume dell'organismo abitativo.

<b>SOTTO-CRITERIO: 1.6.2 – Uso di materiali riciclati / di recupero</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1- Consumo di risorse	
<b>Criterio:</b> 1.6 – Materiali eco-compatibili	
<b>Esigenza:</b> favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse.	<b>Indicatore di prestazione:</b> percentuale dei materiali riciclati/di recupero che sono stati utilizzati nell'intervento.
	<b>Unità di misura:</b> % (kg/kg)
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. effettuare un inventario dei materiali da costruzione impiegati per la realizzazione dell'involucro edilizio (pareti esterne, copertura, solaio inferiore, finestre – vedi nota), calcolando il peso di ognuno di essi;</li> <li>2. calcolo del peso complessivo dei materiali e componenti riciclati / di recupero utilizzati nella realizzazione dell'involucro edilizio;</li> <li>3. calcolo della percentuale dei materiali e componenti riciclati / di recupero rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati per la realizzazione dell'involucro edilizio:</li> </ol>	
$\frac{(\text{peso dei materiali riciclati e di recupero})}{(\text{peso complessivo dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'involucro edilizio})} \times 100$	
<b>Strategie di riferimento</b>	
Prevedere l'utilizzo di materiali di recupero con particolare riferimento a:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- inerti da demolizione da impiegare per sottofondi, riempimenti, opere esterne; malte; calcestruzzi; murature a sacco;</li> <li>- legno per strutture principali e secondarie;</li> <li>- travi e putrelle in ferro;</li> <li>- mattoni e pietre di recupero per murature;</li> <li>- elementi di copertura coppi, tegole;</li> <li>- pavimenti (cotto, graniglia, legno, pietra);</li> <li>- eventuale terreno proveniente da sterro.</li> </ul>	
Impiego di materiali con alto contenuto di materia riciclata come ad esempio: fibra di cellulosa, fibra di legno, legno cemento, plastica, alluminio, ecc.	

**Scala di prestazione**

% (kg/kg)	Punteggio
-	-1
0	0
6	1
12	2
18	3
24	4
30	5

Peso del sotto-criterio	40	%
<p><b>Note</b></p> <p>Ai fine del calcolo dell'indicatore di prestazione, come involucro edilizio si intende la superficie che delimita verso l'esterno il volume dell'organismo abitativo.</p> <p>Si intendono materiali riciclati quelli costituiti da materiale riciclato per almeno il 50% del peso.</p>		

<b>CRITERIO: 1.7 Consumo di acqua potabile per irrigazione</b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Criterio:</b> 1.7 – Acqua potabile	
<b>Esigenza:</b> riduzione dei consumi di acqua potabile per l'irrigazione delle aree verdi.	<b>Indicatore di prestazione:</b> volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alle aree irrigate.
	<b>Unità di misura:</b> m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>
<b>Metodo e strumenti di verifica</b> Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. calcolo del fabbisogno di acqua potabile per irrigazione;</li> <li>2. calcolo della superficie delle aree verdi irrigate;</li> <li>3. calcolo del rapporto tra il volume di acqua potabile utilizzato annualmente e la superficie delle aree esterne irrigate;</li> <li>4. verifica del livello di soddisfacimento del criterio confrontando il valore del rapporto calcolato al punto 3 con i valori riportati nella scala di prestazione.</li> </ol>	
<b>Strategie di riferimento</b> Impiego di sistemi per il recupero dell'acqua piovana e di raccolta e depurazione delle acque grigie (es. fitodepurazione).	

**Scala di prestazione**

<b>m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup></b>	<b>Punti</b>
0,48	-1
0,40	0
0,32	1
0,24	2
0,16	3
0,08	4
0,00	5

<b>Riferimenti legislativi</b>		
<b>Legge 5 gennaio 1994</b> , n. 36. Disposizioni in materia di risorse idriche. <b>Decreto Legislativo n.156/2006</b> , artt. 99 e 146 comma 1 lettere d) ed f)		
<b>Peso del criterio</b>	60	%

<b>Note</b>
Se non sono presenti aree verdi da irrigare, il peso del criterio è pari a 0%.



<b>CRITERIO: 1.8 – Mantenimento delle prestazioni dell’involucro dell’edificio</b>	
<b>Area Di Valutazione:</b> 1 - Consumo di risorse	
<b>Esigenza:</b> evitare il rischio di formazione e accumulo di condensa affinché la durabilità e l'integrità degli elementi costruttivi non venga compromessa, riducendo il consumo di risorse per le operazioni di manutenzione.	<b>Indicatore di prestazione:</b> soddisfacimento requisiti norma UNI EN ISO 13788.
	<b>Unità di misura:</b> indicatore qualitativo
<b>Metodo e strumenti di verifica:</b> Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura: - verifica del soddisfacimento dei requisiti contenuti nella norma UNI EN ISO 13788 da parte dell'involucro edilizio, verificando la prestazione degli elementi opachi che disperdono energia termica (pareti, copertura, solaio).	
<b>Strategie di riferimento</b>  Impiego di sistemi di involucri a elevata permeabilità al vapore acqueo. Impiego di sistemi di controllo della risalita di umidità dal terreno.	

**Scala di prestazione**

	Punteggio
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale non in grado di evaporare durante i mesi estivi.	-1
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale, ma si prevede di smaltire la condensa per evaporazione durante i mesi estivi. Non è presente una risalita di umidità.	0
	1
	2
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Nessuna condensazione interstiziale è prevista in nessun mese. Non è presente una risalita di umidità.	3
	4
	5

**Riferimenti legislativi**

**Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311** "Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"

**Legge regionale in materia di contenimento dei consumi energetici**

<b>Peso del criterio</b>	5	%
--------------------------	---	---

<b>CRITERIO: 2.1.– Emissioni di CO<sub>2</sub></b>	
<b>Area di Valutazione:</b> 2 – Carichi ambientali	
<b>Esigenza:</b> minimizzare le emissioni di gas serra in atmosfera.	<b>Indicatore di prestazione:</b> rapporto tra le emissioni di CO <sub>2</sub> dell'edificio (in base al fabbisogno di energia primaria e al combustibile impiegato) e quelle relative al fabbisogno di energia primaria limite (impiegando come combustibile il metano).
	<b>Unità di misura:</b> % (kg/m <sup>2</sup> anno/ kg/m <sup>2</sup> anno)
<b>Metodo e strumenti di verifica</b> Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. in base al combustibile impiegato, moltiplicare il valore del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale per metro quadrato di superficie utile dell'edificio per il coefficiente di conversione in emissioni di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup>anno);</li> <li>2. moltiplicare il valore limite del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale per metro quadrato di superficie utile dell'edificio calcolato nella scheda 1.1 per il coefficiente 0,277;</li> <li>3. calcolare il rapporto percentuale tra il valore calcolato al punto 1 e quello calcolato al punto 2.</li> </ol>	
<b>Strategie di riferimento</b>  Evitare l'impiego di combustibili fossili (es. gasolio, carbone, metano). Prevedere l'utilizzo di combustibili da biomassa (legna, cippato, pellet di legno) o di energia rinnovabile, prodotta sfruttando ad esempio la radiazione solare, la forza eolica o idrica, la geotermia o qualsiasi altra fonte energetica che, evitando la combustione, eviti la produzione di CO <sub>2</sub> .  Nell'impossibilità di ricorrere a fonti di energia rinnovabili o biomasse, si deve prevedere l'utilizzo di combustibili come il metano che rilasciano una quantità di CO <sub>2</sub> inferiore rispetto agli altri combustibili di origine fossile.  Dovrà comunque essere valutato che i sistemi alternativi di produzione di energia, nell'evitare la produzione di CO <sub>2</sub> , non comportino il rilascio di altre sostanze inquinanti.  Si raccomanda l'impiego di caldaie a condensazione ad elevato rendimento o di generatori di calore di prestazioni simili dal punto di vista delle emissioni di CO <sub>2</sub> in ambiente.	

**Scala di prestazione**

% (kg m <sup>2</sup> anno/kgm <sup>2</sup> anno)	Punti
>100	-1
100	0
80	1
60	2
40	3
20	4
0	5

<b>Peso del criterio</b>	40	%
--------------------------	----	---

**Nota**

1. Nel caso l'edificio scolastico non sia soggetto a verifica del fabbisogno annuo di energia primaria per il riscaldamento invernale, ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione della scheda 2.1 il fabbisogno limite di energia primaria deve essere comunque calcolato considerando la costruzione come di nuova edificazione.

2. coefficienti di emissione di CO<sub>2</sub>

<b>Combustibile</b>	<b>Emissioni di CO<sub>2</sub></b> (kgCO <sub>2</sub> /kWh)
Olio combustibile	0,330
Gas/GPL	0,277
Antracite	0,394
Lignite	0,433
Carbone generico	0,467
Fonti rinnovabili	0
Elettricità da idroelettrico	0,007
Elettricità da carbone	1,340
Mix elettrico <sup>(*)</sup>	0,2

<sup>(\*)</sup> fonte GRTN, elaborazione ITC-CNR

<b>CRITERIO: 2.2 – Rifiuti solidi</b>	
<b>Area Di Valutazione:</b> 2 - Carichi ambientali	
<b>Esigenza:</b> : favorire, attraverso una corretta differenziazione, il riutilizzo dei rifiuti solidi organici e non.	<b>Indicatore di prestazione:</b> presenza di strategie per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi organici e non.
	<b>Unità di misura:</b> indicatore qualitativo.
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione delle caratteristiche funzionali e dimensionali dei sistemi di raccolta differenziata centralizzata dei rifiuti organici e non previsti nell'edificio.</li> </ul>	
<b>Strategie di riferimento</b>	
<p>Porre in essere tutte quelle misure che consentano di pervenire ad elevati standard di efficienza nella differenziazione e raccolta dei rifiuti solidi. In particolare per i rifiuti organici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conferimento dei rifiuti organici presso impianti specializzati.</li> </ul> <p>Al fine di un corretto riutilizzo degli scarti organici presenti nei rifiuti, occorre predisporre efficienti sistemi di differenziazione e di raccolta della componente organica dei rifiuti solidi urbani, es. contenitori plurifamiliari adibiti esclusivamente al conferimento dei rifiuti organici, muniti di meccanismo di chiusura, tale sistema, scoraggiando l'introduzione di rifiuti estranei da parte degli utenti interessati alla raccolta, consente la produzione di un compost di qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compostaggio domestico.</li> </ul> <p>Qualora la tipologia edilizia lo consenta, si può attivare con l'ausilio di apposite attrezzature (composter), la produzione casalinga di compost. Tali attrezzature consentono di evitare la produzione di percolati e di odori sgradevoli, e quindi di poter procedere al compostaggio anche in presenza di piccole aree verdi. Il compost prodotto può essere utilizzato come ammendante per aree verdi condominiali o piccoli orti di pertinenza dell'edificio abbattendo così anche i costi di trasporto per il conferimento all'impianto.</p>	

**Scala di prestazione**

	Punteggio
	-1
Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	0
	1
	2
Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non.	3
	4
	5

<b>Riferimenti legislativi</b>		
DPR 27 aprile 1999, n. 158 " Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani."		
<b>Peso del criterio</b>	20	%

<b>CRITERIO: 2.3 – Rifiuti liquidi</b>	
<b>Area Di Valutazione:</b> 2 - Carichi ambientali	
<b>Esigenza:</b> minimizzare la quantità di effluenti scaricati in fognatura.	<b>Indicatore di prestazione:</b> volume di rifiuti liquidi generati per persona al giorno e immessi in fognatura.
	<b>Unità di misura:</b> litri/persona giorno
<b>Metodo e strumenti di verifica</b>	
Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- calcolare la quantità di effluenti recuperati, depurati e riutilizzabili per usi indoor e/o per irrigazione;</li> <li>- calcolare il volume giornaliero di effluenti che vengono scaricati in fognatura.</li> </ul>	
<b>Strategie di riferimento</b>	
Impiego di sistemi di raccolta e depurazione delle acque grigie (es. fitodepurazione).	
Impiego di sistemi per la riduzione dei consumi: aeratori per i rubinetti, cassette di cacciata a doppio tasto, ecc.	

**Scala di prestazione**

litri / persona giorno	Punteggio
	-1
Assenza di sistemi di sistemi di raccolta, depurazione e riuso delle acque grigie. Assenza di sistemi per la riduzione dei rifiuti liquidi	0
Presenza di sistemi per la riduzione dei rifiuti liquidi.	1
Presenza di sistemi di raccolta, depurazione e riuso delle acque grigie.	2
Presenza di sistemi per la riduzione dei rifiuti liquidi. Presenza di sistemi di raccolta, depurazione e riuso delle acque grigie.	3
	4
	5

<b>Peso del criterio</b>	20	%
--------------------------	----	---

<b>CRITERIO: 2.4 – Permeabilità delle aree esterne</b>	
<b>Area Di Valutazione:</b> 2 - Carichi ambientali	
<b>Esigenza:</b> minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua.	<b>Indicatore di prestazione:</b> rapporto tra l'area delle superfici esterne permeabili e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.
	<b>Unità di misura:</b> % (m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> )
<b>Metodo e strumenti di verifica:</b>	
<p>Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio;</li> <li>▪ calcolare l'area delle superfici esterne permeabili di pertinenza dell'edificio;</li> <li>▪ calcolare la percentuale di superfici esterne permeabili: area superfici esterne permeabili : area complessiva superfici esterne.</li> </ul>	
<b>Strategie di riferimento</b>	
<p>Prevedere nella progettazione l'impiego di sistemi che favoriscano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di fondi calpestabili-carrabili e inerpati in alternativa a lavori di cementazione e asfaltatura;</li> <li>- la possibilità di mantenere un'altissima capacità drenante, di aerazione e compattezza consentendo la calpestibilità / carrabilità della superficie con una molteplicità di condizioni di carico, impedendo lo sprofondamento del terreno e la rapida distribuzione delle acque con conseguente riapprovvigionamento delle falde acquifere;</li> <li>- la riduzione nelle condotte fognarie dell'accumulo di sostanze oleose ed inquinanti;</li> <li>- l'utilizzo di prodotti invisibili in superficie ed inattaccabili dagli agenti atmosferici realizzati con materiali ecologici, non inquinanti, riciclati e riutilizzabili.</li> </ul>	

**Scala di prestazione**

%	Punteggio
40	-1
50	0
60	1
70	2
80	3
90	4
100	5

<b>Peso del criterio</b>	20	%
--------------------------	----	---

<b>Note</b>
Se non sono presenti aree esterne di pertinenza, il peso del criterio viene azzerato.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**

Punteggio edificio (C1+C2): \_\_\_\_\_

**1 Risparmio delle risorse**

A	B	C	D	E	F	G		I
						Punteggio	Peso %	
Sottocriteri		Criteri		Aree di valutazione				
Punteggio	Peso %	Punteggio pesato	Punteggio	Peso %	Punteggio pesato	Punteggio	Peso %	Punteggio pesato
1.1 contenimento consumi energetici invernali				30				
1.1.1 energia primaria per la climatizzazione invernale	70							
1.1.2 trasmittanza termica involucro edilizio	30							
1.2 Acqua calda sanitaria				5				
1.3 Contenimento consumi energetici estivi				20				
1.3.1 Controllo della radiazione solare	50							
1.3.2 Inerzia termica	50							
1.4 Illuminazione naturale				5				
1.5 Energia elettrica da fonti rinnovabili				10				
1.6 Materiali eco-compatibili				15				
1.6.1 Uso di materiali da fonti rinnovabili	60							
1.6.2 Uso di materiali riciclati/ di recupero	40							
1.7 consumo di acqua potabile per irrigazione				10				
1.8 Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio				5				
						A1	B1	C1
							70	



**2 Carichi ambientali**

A	B		C		D	E		F	G		H	I
	Punteggio	Peso %	Punteggio pesato	Punteggio		Criteria	Peso %		Punteggio pesato	Punteggio		
2.1 Emissioni di gas serra 2.2 Rifiuti solidi 2.3 Rifiuti liquidi 2.4 Permeabilità aree esterne							40					
							20					
							20					
							20					
										A2	B2	C2
											30	

Allegato H

<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA</b>
---

**1) ISTRUZIONI GENERALI**

- Le richieste di contributo devono essere formulate per edificio e per ciascun intervento richiesto, utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte (modulo A), cui va allegata la documentazione indicata al punto 10 del bando.

**Ciascuna richiesta, completa della documentazione, deve essere trasmessa singolarmente, in un'unica copia, esclusivamente via posta a mezzo raccomandata a.r.** alla Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale, Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione, Spettacolo – Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO, entro e non oltre le seguenti date:

a) annualità di finanziamento 2007:	fino	al 12.09.2007
b) annualità di finanziamento 2008:	dal 01.01.2008	al 13.02.2008
c) annualità di finanziamento 2009:	dal 01.01.2009	al 11.02.2009

- Non deve essere predisposta una lettera di accompagnamento.
- I moduli A, B, C, D, E, F e la scheda di valutazione del "Protocollo Sintetico Regione Piemonte – edifici scolastici" devono essere compilati in ogni loro parte, senza alcuna modifica da parte dell'Ente. Le parti da compilare sono evidenziate in colore giallo.
- I moduli devono essere chiaramente leggibili e non devono riportare correzioni o abrasioni, pena esclusione.
- Le parti descrittive dovranno riportare sinteticamente le notizie richieste, pertanto non saranno presi in considerazione allegati, relazioni od altro in aggiunta ai moduli, se non espressamente richiesti.
- E' indispensabile rispondere in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande. Si rammenta l'obbligo di compilazione di tutte le sezioni, salvo diversa indicazione nelle istruzioni riportate di seguito.
- La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione nel caso vengano fornite informazioni contraddittorie o non esaustive.
- **In caso di dubbi in merito alla compilazione della modulistica** si invita a contattare la Regione Piemonte, Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica:

Arch. Isabella Naselli      tel. 011.4326420  
Arch. Cirino Leotta      tel. 011.4326418  
Dott. Antonio Pezzuto    tel. 011.4326089

**2) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI DOMANDA A**

- Il modulo di domanda deve essere compilato e sottoscritto in originale dal Sindaco o dal Legale rappresentante dell'Ente che presenta richiesta di contributo.

- E' stato previsto uno spazio per il protocollo di partenza, a cura dell'Ente che presenta richiesta di contributo, per cui **non è necessario predisporre una lettera di accompagnamento alla documentazione trasmessa.**
- E' necessario specificare il tipo e la denominazione dell'Ente che presenta richiesta di contributo (es. Comune di Miramonti)
- E' necessario indicare quale documentazione è già stata trasmessa, e quale viene allegata, relativamente all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica
- E' necessario indicare quale documentazione viene allegata e quale no; si ricorda che il mancato invio della documentazione obbligatoria comporta la non ammissibilità della domanda e che il mancato invio della documentazione aggiuntiva facoltativa comporta la non assegnabilità del relativo punteggio;
- L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo.
- Al modulo di domanda dovrà essere allegata la documentazione indicata.

### 3) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO B

- Il modulo B, "scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento", forma parte integrante della richiesta di finanziamento, e deve essere compilato sul supporto informatico, senza manomissioni, rispetto a quanto presente sul sito internet (per esempio non aggiungere righe, non cancellare righe, non modificare le impostazioni delle celle).
- La copia cartacea del modulo B deve essere sottoscritta in originale dal Legale rappresentante dell'Ente che presenta richiesta di contributo.
- L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo.
- Il modulo riepilogativo si compone di 5 sezioni distinte.
  - A. La prima sezione identifica l'ente che presenta la domanda;
  - B. La seconda sezione riporta domande relative all'edificio per il quale viene presentata domanda di intervento;
  - C. La terza sezione evidenzia l'intervento per il quale viene presentata domanda;
  - D. La quarta sezione prevede una breve descrizione dell'intervento.
  - E. La quinta sezione è riservata ai dati necessari per eventuali contatti e informazioni

#### **A. Caratteristiche dell'ente proponente**

- Punto 1: Scegliere dal menu a tendine la tipologia di ente e specificare la denominazione dell'ente che presenta richiesta di contributo.
- Punto 2: Indicare il numero di istanze presentate complessivamente dall'Ente Proponente e quindi il grado di preferenza rispetto alle altre. Per esempio, nel caso siano presentate complessivamente 5 istanze: n. 3 su 5. Le diverse istanze dovranno riportare indicazioni coerenti.

#### **B. Caratteristiche dell'edificio oggetto dell'intervento**

- Punto 1: Indicare l'indirizzo completo dell'edificio oggetto di intervento. Nel caso di interventi su edifici già adibiti ad attività scolastica riportare i "Codice Edificio Rilevazione" assegnati nei relativi "questionario edificio" dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Nel caso di interventi su edifici da riconvertire ad attività scolastica o interventi di nuova costruzione indicare "non compilabile".
- Punto 2: indicare l'intitolazione della scuola di ogni sede scolastica che verrà ospitata nell'edificio al termine dell'intervento.

- Punto 3: nel caso di scuola non statale paritaria, specificare gli estremi (n. e data) dell'atto di riconoscimento della parità da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ai sensi della L. 62/2000;
- Punto 5: per esempio: proprietà, diritto di superficie, in corso di esproprio, ecc...);

### **C. Caratteristiche dell'intervento**

- Punto 1: è possibile scegliere più di una risposta;
- Punto 2: compilare coerentemente con il grado di avanzamento del progetto e indicare la più recente data di approvazione;
- Punto 3: Altro è da intendersi es. tetto, area esterna, ambulatorio, ripostiglio, ecc. Per ciascuna categoria: nella prima colonna indicare il numero di locali già esistenti interessati dall'intervento; nella seconda colonna in caso di ampliamento, sopraelevazione, nuova costruzione, o riconversione ad uso scolastico di locali attualmente con altro utilizzo, indicare il numero di locali da adibire ad uso scolastico;
- Punto 4: è possibile scegliere più di una risposta;
- Punto 5: Riportare il "Punteggio edificio (C1+C2)" dello "Schema di attribuzione dei punteggi – scheda di valutazione del Protocollo Itaca sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici". Nel caso non si effettui la valutazione il valore preassegnato è "-5";
- Punto 6: compilare le voci coerentemente con lo stato di fatto dell'edificio ed i contenuti del progetto riportando quanto sottoscritto dal tecnico competente incaricato nel modulo F;
- Punto 7: gli importi dovranno essere riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta. Il calcolo dei totali di cui alle voci 1., 2. e 3. (evidenziati in grigio) viene eseguito automaticamente;
- Punto 8a: individuare qual è il proprio caso
- Punto 8b: specificare la fonte di eventuali altre fonti di finanziamento, e riportarne l'importo. Il calcolo indicativo del contributo massimo concedibile e dell'importo a carico dell'Ente da riportare nel piano finanziario dell'intervento viene eseguito automaticamente in funzione dei dati precedentemente immessi alle seguenti voci:
  - importo spese ammissibili,
  - importo spese non ammissibili,
  - tipologia di intervento ai fini del calcolo del piano finanziario,
  - eventuali fonti di finanziamento diverse,
  - numero di comuni associati di cui al punto B.9.a)
 si invita a controllare attentamente la correttezza dei dati immessi.

### **D. Relazione descrittiva dell'intervento**

- Si prega di non eccedere lo spazio previsto.

#### **4) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO C**

Nella prima parte "A" l'Ente Proponente deve riportare i dati identificativi l'intervento già indicati nel modulo B e, se del caso, una descrizione del processo di riorganizzazione del sistema scolastico determinato dall'intervento.

La seconda parte "B" è riservata all'attestazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale

**5) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO D**

Nella prima parte "A" l'Ente Proponente deve riportare i dati identificativi l'intervento già indicati nel modulo B

Seguono gli spazi per le attestazioni del tecnico incaricato competente

Nel caso le attestazioni debbano essere rese da persone diverse ciascuno potrà compilare una copia del modulo D per quanto di propria competenza.

**6) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO E**

Nella prima parte "A" l'Ente Proponente deve riportare i dati identificativi l'intervento già indicati nel modulo B

La seconda parte "B" è riservata ai dati forniti dalle scuole e deve essere sottoscritta dal Dirigente Scolastico

Vanno riportati i dati relativi al numero di alunni appartenenti alle singole sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento.

I dati devono essere riferiti agli anni scolastici:

2006-2007 per le annualità di finanziamento 2007 e 2008

2007-2008 per l'annualità di finanziamento 2009

**7) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO F**

Nella prima parte "A" l'Ente Proponente deve riportare i dati identificativi l'intervento già indicati nel modulo B

Seguono gli spazi per le attestazioni del tecnico incaricato competente

Nel caso le attestazioni debbano essere rese da persone diverse ciascuno potrà compilare una copia del modulo F per quanto di propria competenza.

**8) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL "PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI "**

Inserire i punteggi ottenuti applicando i criteri indicati nelle singole schede del protocollo esclusivamente nelle caselle evidenziate in giallo. Utilizzando la scheda in formato xls. Il calcolo del punteggio pesato viene eseguito automaticamente.